



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Magnum Bullarium Romanum, Seu Ejusdem Continuatio

Quæ Supplementi loco sit, tum huicce, tum aliis quæ præcesserunt
Editionibus, Romanæ, & Lugdunensi ...

Complectens Constitutiones ab Alexandro VIII. Innocentio XII. & Clemente
XI. editas

Luxemburgi, 1739

CXVIII. Privilegia pro Capellanis Commuinibus Sanct. Suæ.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-74715](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-74715)

§. 3. Decernentes easdem presentes literas semper firmas, validas, & efficaces existere, & fore, suosque plenarios, & integros effectus sortiri, & obtinere, ac illis ad quos spectat, & pro tempore quodcumque spectabit plenissime suffragari, & ab eis respective inviolabiliter observari: sicque in præmissis per quoscumque Judices Ordinarios, & Delegatos, etiam Causarum Palatii Apostolici Auditores, judicari, & definiri debere; ac irritum, & inane, si secus super his a quoquam quavis auctoritate scienter, vel ignoranter contigerit attentari.

§. 4. Non obstantibus præmissis, ac Constitutionibus, & Ordinationibus Apostolicis, necnon quatenus opus sit Provinciae, & Ordinis prædictorum, etiam juramento, confirmatione Apostolica, vel quavis firmitate alia roboratis, statutis, & consuetudinibus; privilegiis quoque, Indultis, & Literis Apostolicis in contrarium præmissorum quomodolibet concessis, confirmatis, & innovatis. Quibus omnibus, & singulis illorum tenores presentibus pro plene, & sufficienter expressis, ac ad verbum insertis habentes, illis alias in suo robore permanentibus, ad præmissorum effectum hac vice dumtaxat specialiter, & expresse derogamus, cæterisque contrariis quibuscumque.

§. 5. Volumus autem, ut earumdem presentium literarum transumptis, seu exemplis etiam impressis manu alicujus Notarii publici subscriptis, & sigillo Personæ in Ecclesiastica dignitate constitutæ munitis eadem prorsus fides ubique locorum habeatur, quæ ipsis presentibus haberetur, si forent exhibitæ, vel ostensæ.

Datum Romæ apud S. Mariam Majorem sub Annulo Piscatoris die XIII. Sept. MDCCXII. Pontificatus nostri Anno Duodecimo.

CXVIII.

Conceduntur Privilegia Capellanis *Communibus* Sanctitatis Suae.

Similia Privilegia concessa fuere ab Inn. XII. Const. ed. 1693. Dec. 4. P. 3. Et conceduntur ab Inn. XIII. Const. ed. 1721. Jun. 17. P. 1.

Dat. 7. Dec.
1712. An. 13.

C L E M E N S P A P A X I .

Ad futuram rei memoriam.

Nomina Capellanorum, & merita.

GRata familiaritatis obsequia, quæ dilecti filii Joannes Alexander de Marinis Pisaren. Diocesis, Carolus Mariani Romanus, & Augustinus Colangeli Spoletan. Diocesis Presbyteri moderni Capellæ nostræ Pontificæ Capellani familiares nostri nobis, & Apostolicæ Sedis hætenus impenderunt, & adhuc sollicitis studiis impendere non desistunt; necnon vitæ, ac morum honestas, alique laudabilia probitatis, & virtutum merita, quibus eorum personas, tam familiari experientia, quam etiam fide dignorum testimoniis juvari percepimus, Nos inducunt, ut illis reddamur ad gratiam liberales.

Hinc est, quod nos volentes (*Reliqua vide Inn. XI. Const. ed. 1680. Aug. 2. P. 1.*)

Datum Romæ apud Sanctum Petrum sub Annulo Piscatoris die VII. Decemb. MDCCXII. Pontificatus nostri Anno Decimotertio.

CXIX.

Declaratur, & decernitur pertinere ad Congregationem Clericorum Regularium Minorum Cathedra in Archigymnasio Romano, & Officium Consultoris in Congregatione Indicis,

Reverendiss. Card. Camerlengo.

CI hanno fatto rappresentare li Chierici Regolari Minori, che la fel. mem. d'Alessandro VII. nostro Prædecessore aggradendo la prontezza, con cui li consegnarono la celebre Libreria, che la chiara memoria di Francesco Maria della Rovere ultimo Duca di Urbino aveva lasciato loro per la Casa del Crocifisso d'Urbano, trasportata poi, ed a commodò, ed utilità publica collocata in questa Sapienza di Roma, li aggraziassè in perpetuo, non solo ivi d'una lettura perpetua, ma anche d'un luogo di Consultore nella nostra Congregazione dell'Indice de' Libri proibiti, e sebbene da esso Pontefice non ne fosse positivamente seguita la grazia per aver già cominciato ad infermarli, tuttavia ne abbino sempre goduto l'effetto, e venga sufficientemente giustificata coll' attestato del fu Monsignor Marc' Antonio Bucatti, e di Gio. Matteo Hairone, mandati dallo stesso nostro Prædecessore a prendere la detta Libreria; Onde gelosi, che col progresso del tempo non potesse perdersi la memoria di una grazia, che tanto qualifica la loro Religione, ci supplicavano, che volessimo assicurarli con qualche atto positivo della nostra Apostolica autorità; Noi dunque volendo secondare l'intenzione del sudetto Pontefice Alessandro espressamente riferita dalle soprannominate persone già defunte, e degne di tutta la fede, e comprovataci dalla sudetta osservanza giamai da quel tempo interrotta, specialmente perche sempre rilevi la Pontificia gratitudine verso la detta Religione, siamo ben volentieri condescesi com'appresso all'istanza; E però col presente Chirografo, in cui abbiamo per espressa ogni, e qualunque cosa quantosivoglia necessaria d'esprimerli di nostra certa scienza, e con la pienezza della nostra potestà dichiariamo, e vogliamo, che alla sopradetta Religione de' Chierici Regolari Minori spetti, ed in ogni futuro tempo sia perpetuamente dovuto il luogo, e grado d'un Lettore nella Sapienza di Roma, come pure quello di Consultore nella nostra Congregazione dell'Indice, ed ordiniamo a Voi, che quante volte succederà la vacanza del detto Lettore, facciate sempre surrogare altro soggetto idoneo della stessa Religione da depurarsi, ed approvarsi da Noi; Così ancora al Reverendissimo Card. Prefetto *pro tempore* della detta Congregazione dell'Indice, che parimente riceva sempre un simile Religioso idoneo pure da deputarsi, ed approvarsi da Noi per Consultore d'essa Congregazione, facendogli godere ogni dritto, ed onorificenza, che per tali cariche rispettivamente se gli dovesse, senza che possa da chi sia pretendersi alcuna cosa in contrario per essere così mente, e volontà precisamente uniforme a quella del sudetto nostro Prædecessore Alessandro, volendo, e decretando, che questo nostro Chirografo vaglia, e debba aver sempre il suo pieno effetto, esecuzione, e vigore con la nostra semplice sottoscrizione, ne possa in verun tempo opporgli di surrezione, obreazione, nè alcun altro vizio, o difetto d'Apostolica volontà, ed intenzione, non ostanti in quello faceste di bisogno le Costituzioni, Ordinanze, e Decreti sopra lo Studio della Sapienza, e rispettivamente sopra l'erezione della detta Congregazione, la Regola della nostra Cancellaria *de jure questio non tollendo*, ed ogn' altra cosa, che in qualunque modo potesse fare in contrario, alle quali tutte, e singole avendo il tenore di parola in parola inserito per questa sola volta, ed all'effetto premesso amplamente deroghiamo.

Dato dal nostro Palazzo Apostol. Vaticano questo di 8. Aprile 1713.

Cause presentis Declarationis, seu Chirographi, & preces Clericorum.

Declaratio, & Decretum præd.

Clausula.

Conceditur